

Ma fu soltanto alla metà del secolo scorso che Rawdon Brown, venuto a conoscere a mezzo di Tommaso Gar che nella biblioteca della Università di Padova si trovava il manoscritto autografo dell' *Itinerario* (1), lo pubblicava coi tipi del Seminario di Padova nel 1847; e successivamente, nel 1881 in Venezia coi tipi Visentini, Rinaldo Fulin stampava il primo abbozzo di questo *Itinerario* traendolo dal frammento esistente in un codice della Marciana (2).

Ambedue questi manoscritti sono autografi.

L' *Itinerario* pubblicato dal Brown è più completo e corretto. Esso comprende :

1. Epigramma *Pyladis ad lectorem* (3).

2. Un capitolo in terza rima (68 terzine) nel quale il Sanuto epiloga ciò che più estesamente viene narrando nella prosa.

3. L' indice delle « citade et castelli descripti per hordine (4) ».

4. Il testo dove intercalati si trovano disegni o schizzi a penna che rappresentano alcune località principali, particolarmente le fortezze e castelli. Nella prima pagina trovasi il seguente oroscopo del Sanuto :

I segni del Zodiaco, ed in mezzo

*Nactivit. Marini Sanuto dñi | Leonardi currente año 1466 | die 22 maji hor.
24 m. 30' | horologü p. dño Marcum Sa | nutu magn.º D. Francisci, Veneciis.*

Nella edizione invece del Fulin, la minor correzione del testo incompleto e la meno ordinata distribuzione della materia sono compensate dall' ingenuo candore con cui l' autore descrive i luoghi, gli uomini e i fatti che gli passarono innanzi agli occhi nel viaggio, e da quella molteplicità di particolari che egli sopresse nell' esemplare successivo forse perchè troppo noti ai suoi contemporanei (5).

La terraferma Veneta in questo *Itinerario* è descritta quale apparve nel 1483 al giovinetto Sanuto. Paragonare le nostre provincie a quattro secoli e più di distanza è certamente curioso, ma fuor di dubbio anche utile, come disse il Fulin dando in luce il suo testo.

(1) Questo codice apparteneva alla libreria dei Benedettini di S. Giorgio Maggiore di Venezia, donde nel 1806, dopo di essere stato portato a Parigi nel 1797, passò nella Biblioteca dell' Università patavina, cod. 996, n. 4. Cfr. CIOGNA, *Iscrizioni*, IV, p. 603 e segg.

(2) Apparteneva alla libreria Contarini, cod. XXXIII, da cui per legato del co. Girolamo Contarini passò l' anno 1843 alla Marciana (*Ital.*, cl. VI, cod. 277). Fu pubblicato dal Fulin nell' occasione del III Congresso Internazionale geografico tenuto a Venezia. *Diarî e diaristi veneziani*. Venezia 1881. (Cfr. *Cod. Riservati*, MORELLI, CXXXI, p. 247, 249, 260).

(3) Gianfrancesco Buccardo, amico e mentore del Sanuto nella sua giovinezza.

(4) Vi sono descritti i luoghi compresi nelle attuali provincie di Padova, Vicenza, Rovigo, Verona, Brescia, Bergamo, Treviso, Belluno, Udine, Mantova, quindi Monfalcone, Aquileja e l' Istria.

(5) Cfr. FULIN, *Itinerario* cit., il quale nota che nel testo completo e corretto l' autore dice in un punto : qual ne l' altro minuto *Itinerario* descrivo, ma qui *solum modo* ho deliberato narrarvi il sito e la qualità di terre e lochi. Cfr. *Arch. Veneto*, IV, 92 e segg. Venezia 1872.